

Il presidente del consiglio provinciale contesta la collega presidente del consiglio regionale Avanzo per l'ennesimo privilegio per i politici

Dorigatti: «No alla nuova polizza vita»



Il presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti con la collega che guida il consiglio regionale, Chiara Avanzo

«Sono contrario all'istituzione di una polizza vita per i consiglieri regionali, perché così facendo si prosegue sulla strada del privilegio, aumentando il divario tra i politici e i cittadini che non godono di questi vantaggi». Il presidente del consiglio provinciale, Bruno Dorigatti (Pd), prende le distanze dalla decisione della presidente del consiglio regionale Chiara Avanzo

e del suo ufficio di presidenza di inviare una lettera a tutti i 70 consiglieri regionali prospettando loro la possibilità di sottoscrivere una polizza vita che andrà ad aggiungersi alla polizza infortuni già esistente. La proposta si presenta come particolarmente favorevole per i consiglieri regionali, visto che i due terzi del costo è sostenuto dalla Regione e solo un terzo è a carico del consigliere.

La polizza proposta prevede di estendere la copertura alla morte «cagionata da qualsiasi causa» e questo per un capitale peri a «150 mila euro». Questa nuova polizza spiega l'autonomista Avanzo nella lettera inviata ai consiglieri interviene «a complemento di quella infortuni in corso con la compagnia Cattolica che garantisce la corresponsione del capitale assicurato di 500 mila

euro nel caso di morte dell'assicurato esclusivamente a causa di un evento qualificabile come infortunio».

Il presidente Dorigatti aggiunge: «So che questa idea era stata proposta dalla consigliera della Svp Veronika Stirner Brantsch che fa parte dell'ufficio di presidenza regionale dopo la morte improvvisa del presidente Diego Moltrer per un malore in montagna. Io già allora espressi la mia contrarietà e la confermo. Non trovo che sia opportuno introdurre un ulteriore elemento di divario tra le condizioni di cui godono i consiglieri regionali e quelle dei cittadini. Quando è stato tolto il passa gratis per l'autostrada, anche se era un costo limitato di 22 mila euro l'anno, fu un segnale molto apprezzato. Continuiamo su questa strada».